

**Capitale:** Skopje  
**Forma istituzionale:** Repubblica parlamentare  
**Membro di:** BERS, CEFTA, CEI, FAO, FMI, IAEA, ILO, IPU, ITUC, ONU, PFP, UPU, WHO, WTO  
**Paese candidato all'adesione all'UE e alla NATO**  
**Unità Monetaria:** denaro macedone (61,5 MKD= 1 EUR)  
**Superficie:** 25.713 kmq  
**Popolazione:** 2,06 milioni  
**Densità:** 80,1 ab/kmq  
**Lingua:** Macedone  
**Religione:** Ortodossi (64,2%), Musulmani (33,3%), altri (2,5%)



## REPUBBLICA DI MACEDONIA

### QUADRO MACROECONOMICO DEL PAESE 2017

Secondo l'Istituto di Statistica macedone, nel terzo trimestre del 2017, il PIL macedone è aumentato dello 0.2%, conseguenza della profonda crisi politica degli ultimi 2 anni e del relativo impatto negativo sugli investimenti nel primo semestre del 2017 (-5.4%). Nel mese di novembre le istituzioni macedoni e le istituzioni finanziarie internazionali hanno rivisto al ribasso le proprie proiezioni per la crescita del PIL macedone nel 2017: 0.5% (Banca Centrale macedone), 1.5% (FMI) e 1.6% (Banca Mondiale). In linea generale i principali fattori di traino dell'economia macedone negli ultimi 5-6 anni sono stati gli investimenti pubblici (infrastrutture ed edifici pubblici), l'andamento positivo dei consumi privati e la dinamicità delle esportazioni (soprattutto quelle relative agli investimenti nelle zone franche del paese). L'Agenzia Internazionale Fitch nel mese di agosto ha ridotto il credit rating della Macedonia da BB+ a BB con outlook negativo, mentre a settembre la Standard & Poors ha confermato il credit rating della Macedonia a BB-/Bi con outlook stabile. Per il 2018 si prevede una ripresa con tassi di crescita del 3.2%.

A livello annuo, nel 2017, la **produzione industriale** è aumentata dello 0.2%, con tassi di crescita negativi in quasi tutti i settori produttivi ad eccezione di quello farmaceutico (+11%), produzione di impianti elettrici (+82%), produzione di macchine e impianti (+27%), produzione di veicoli, rimorchi e semirimorchi (+8.3%), e produzione di mobili (+27%).

Dopo tre anni conseguenti di deflazione, nel 2017 il **tasso di inflazione** nel primo semestre dell'anno ha raggiunto l'1.4% grazie all'aumento degli stipendi e dei prezzi nel settore dei servizi. Per il 2018 e il 2019 si prevedono tassi d'inflazione rispettivamente dell'1.7% e del 2%.

Nel 2017 il **tasso di disoccupazione** continua a scendere e raggiunge il livello storicamente più basso degli ultimi 20 anni, al 22,1% (-1.3% rispetto allo stesso periodo nel 2016) grazie agli investimenti diretti dall'estero, che hanno consentito la creazione di circa 20.000 posti di lavoro nelle fabbriche delle società multinazionali che hanno investito e alle nuove assunzioni nell'amministrazione pubblica.

Il **settore bancario** rimane sano e ben capitalizzato: nel primo semestre del 2017 il tasso medio di adeguatezza del capitale a livello bancario è stato pari al 16.2%, mentre il tasso dei crediti non performanti (NPL) è sceso dal 7.5% nel 2016 al 6.5%, grazie al nuovo regolamento della Banca Centrale che ha imposto alle banche di trasferire le esposizioni scadute da più di 2 anni in evidenza fuori bilancio. Nel terzo trimestre del 2017 l'attività creditizia è aumentata solo dello 0.2%, rispetto al trimestre precedente, ed ha riguardato prevalentemente i crediti al consumo.

Il **debito pubblico** nel 2017 ammonta a 4.787 milioni di Euro (46.7% del PIL), in aumento di 76 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, di cui 3.187 milioni di Euro per l'indebitamento con l'estero e 1.599 milioni di Euro per l'indebitamento interno del Governo. Per quanto riguarda il debito pubblico la Macedonia si classifica tra i paesi mediamente indebitati secondo i parametri di Maastricht, ma rimane preoccupante il *trend* di crescita del debito in quanto in 7 anni è quasi triplicato e non è accompagnato da un'analoga crescita del PIL. Il debito pubblico è finanziato per il 44% sul mercato nazionale, principalmente con titoli di stato acquistati dalle banche commerciali e dai fondi pensionistici privati. A settembre 2017 il **debito estero lordo** della Macedonia è stato pari a 7.710 milioni di Euro (in aumento di 221 milioni di Euro rispetto lo stesso periodo del 2016), raggiungendo il 75.5% del PIL; secondo questo parametro la Macedonia si classifica tra i paesi altamente indebitati, tenendo anche conto della capacità di pagamento del debito.

Il **Bilancio dello Stato per il 2018** prevede entrate complessive pari a 3,2 miliardi di Euro, ovvero il 4,7% in più rispetto al 2017 e un deficit di bilancio di 297 milioni di Euro, pari al 2,7% del PIL, diminuendo di 0,2 punti percentuali rispetto a quello del 2017. Il 32% delle uscite previste va alle spese sociali e previdenziali, circa il 19% è destinato allo sviluppo economico, il 14% alla sanità, l'11% all'istruzione e alle scienze, mentre una quota pari al 5% delle spese è destinata a ciascuno dei seguenti settori: edilizia, trasporti, ambiente, agricoltura, comunicazioni e sicurezza. Il 3% delle spese va alla difesa, il 2% agli affari esteri e all'integrazione europea, altri 2% alla cultura e infine una quota dell'1% alla giustizia e allo sviluppo regionale.

Le spese in conto capitale sono programmate a 400 milioni di Euro, ovvero 21 milioni in più rispetto alla manovra correttiva del 2017. Nell'ambito di questo quadro si prevede un'intensificazione di tutte le attività dedicate allo sviluppo dell'infrastruttura stradale e ferroviaria, delle infrastrutture comunali e quelle energetiche, oltre ad investimenti nella sanità, nell'istruzione e nella tutela dei minori e ad un aumento dei fondi destinati alla difesa e alla gassificazione.

Nei 96 milioni di Euro destinati alle infrastrutture comunali sono compresi investimenti nella costruzione del gasdotto nazionale, reti di approvvigionamento di acqua, reti fognarie e stazioni di depurazione.

I circa 60 milioni di Euro destinati alle infrastrutture stradali e ferroviarie comprendono la continuazione dei lavori in corso sulle tratte stradali sul Corridoio X e sulla tratta Gradsko-Drenovo, nonché sulla bretella ferroviaria X-d e la direzione Est del Corridoio VIII.

La Macedonia è una destinazione attraente per gli investimenti esteri non solo per gli incentivi fiscali ma anche per l'ambiente d'affari che è "investor friendly": secondo la classifica Doing Business 2018 della Banca Centrale la Macedonia si colloca al prestigioso 11° posto (su 190 paesi) per l'ambiente d'affari, al secondo posto tra i paesi dell'Europa centro-orientale, e prima dell'Italia.

La Nuova Zelanda si è aggiudicata il primo posto, tra 190 economie analizzate, mentre solo altri quattro paesi europei fanno parte dei primi dieci: Danimarca, Norvegia, Gran Bretagna e Svezia.

### COMMERCIO INTERNAZIONALE

La Macedonia presenta un forte grado di apertura al commercio internazionale, soprattutto verso l'area dell'Unione Europea, ed una forte dipendenza dalle importazioni internazionali. L'interscambio commerciale nel 2017 è aumentato del 13.4% rispetto al 2016 e ammonta a 11.8 miliardi di Euro. Con 5 miliardi di Euro le esportazioni sono in crescita del 15.7%. In aumento anche le importazioni con un +11.8% per un controvalore di 6.8 miliardi di Euro. Il saldo negativo della bilancia commerciale è aumentato del 2.2% a livello annuo raggiungendo 1.82 miliardi di Euro. L'analisi dell'andamento delle esportazioni macedoni rileva una ripresa della dinamicità rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto all'andamento positivo delle esportazioni provenienti dalle industrie nelle zone franche del Paese, ed ancora dai prodotti petroliferi, dai prodotti chimici, dal tabacco e da alcuni altri prodotti alimentari. D'altra parte, la performance dei settori tradizionali, quali siderurgico e tessile, rimane ancora debole. **L'UE resta il tradizionale partner commerciale macedone**, sia come mercato di destinazione (oltre 80% delle esportazioni macedoni) sia come mercato di provenienza (63% delle importazioni). **I principali partner commerciali** sono la Germania (quota del 26.7%), il Regno Unito (6.4%), la Grecia (6.1%), la Serbia (5.9%), e la Bulgaria (4.9%). **I principali paesi fornitori** della Macedonia nel 2017 sono la Germania (11.8%), la Gran Bretagna (10%), la Grecia (8%), la Serbia (7.1%), la Cina (5.7%) e l'Italia (5.5%). **I principali paesi clienti** della Macedonia nel 2017 sono la Germania (47%), la Bulgaria (5.8%), la Serbia (4.4%), il Kosovo (3.9%), la Grecia (3.6%), il Belgio (3.5%) e l'Italia (3.2%).

### INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (IDE)

Lo **stock degli investimenti diretti** esteri nella Macedonia al 31.12.2016 è stato pari a 4.647 milioni di Euro, ma la Macedonia rimane tra i paesi con il più basso livello di IDE pro capite. Nello stock degli investimenti esteri diretti (31.12.2016) l'Austria ha la posizione di leadership per valore dello stock degli investimenti diretti (568 milioni di Euro), seguita da Regno Unito (519 milioni di Euro), Grecia (463 milioni di Euro), Olanda (423 milioni di Euro) e Slovenia (375 milioni di Euro). Causa l'impatto negativo della crisi politica nel Paese, **nel primo semestre del 2017 il flusso degli investimenti diretti esteri** è diminuito dell'86% rispetto allo stesso periodo del 2016, per un valore complessivo di **103.4 milioni di Euro**. I paesi che hanno maggiormente investito nel primo semestre del 2017 sono: Austria (27,4 milioni di Euro), S.Vincent e Grenadine (20.6 milioni), Bermuda (15,6 milioni), Germania (11.2 milioni) e Lussemburgo (10.7 milioni).

### RAPPORTI ECONOMICI TRA ITALIA E MACEDONIA

Nel 2017 l'Italia è passata dalla 5<sup>a</sup> alla 6<sup>a</sup> posizione nella graduatoria dei paesi-partner commerciali della Macedonia, con una quota del 4.85% (4.8% nel 2016). Secondo l'Istituto macedone di Statistica, **l'interscambio commerciale** tra i due paesi ammonta a **540.9 milioni di Euro, in aumento del 6.8%**. Le **importazioni dalla Macedonia** sono in aumento del 3.2%, per un controvalore di **163.4 milioni di Euro** per l'andamento positivo nei comparti: altre macchine di impiego generale (+43%), altri prodotti alimentari (+33.6%), apparecchi per uso domestico (28.3%), e articoli in gomma (+34%). In leggera crescita anche **le nostre esportazioni (+8.5%)**, per un controvalore di **377.4 milioni di Euro**. I prodotti italiani più esportati in Macedonia sono: calzature e relative parti (+14.5%), altre macchine per impieghi speciali (+7.7%), articoli in materie plastiche (-0.8%), pelli grezze (+27.4), tessuti (-22%), altre macchine di impiego generale (-18.2%) e prodotti alimentari (+19.2%). **L'Italia si colloca al 6<sup>a</sup> posto nella graduatoria dei paesi fornitori** della Macedonia con una **quota del 5.5%**, preceduta da Germania (11.8%), Gran Bretagna (10%), Grecia (8%), Serbia (7.1%) e Cina (5.7%). **L'Italia si colloca al 7<sup>a</sup> posto nella graduatoria dei paesi clienti della Macedonia** con una quota del 3.26%, preceduta da Germania (47%), Bulgaria (5.8%), Serbia (4.4%), Kosovo (3.9%), Grecia (3.6%) e Belgio (3.5%).

**Lo stock degli investimenti italiani** in Macedonia a dicembre 2016 risulta essere pari a 107.6 milioni di Euro (fonte: Banca Centrale macedone, 1997- 31.12.2016), cui vanno aggiunti alcuni casi di acquisizione "off-shore" in parte riconducibili a capitale italiano. Nel primo semestre del 2017 i flussi di IDE italiani in Macedonia sono stati pari a 10.7 milioni di Euro. I principali investimenti italiani nel Paese riguardano le acquisizioni del Gruppo SOL di Monza (TGS, produzione di gas tecnici), del Gruppo Formentini e Gino Cori (CIK, industria calzaturiera), del Gruppo Vitillo (produzione di tubi idraulici), della Trafitalia (produzione di trasformatori elettrici), della FCL Ambiente (gestione della discarica di Skopje-Drisla). Importanti anche gli investimenti italiani recentemente avviati nelle zone franche del Paese (Diatec, Condevo Spa e Gruppo Montante). Vi è infine una forte partecipazione di aziende italiane alle gare d'appalto nazionali ed internazionali nei settori agricolo, energia, trasporti e ambiente.

### PRESENZA ISTITUZIONALE ITALIANA IN MACEDONIA

#### AMBASCIATA D'ITALIA A SKOPJE

Via VIII Udana Brigada 22

1000 Skopje, Macedonia

Tel: +389 23 236 500

Fax: +382 23 236 505

Email: [segreteria.skopje@esteri.it](mailto:segreteria.skopje@esteri.it)

[www.ambskopje.esteri.it](http://www.ambskopje.esteri.it)

Ambasciatore: Carlo Romeo

#### UFFICIO ICE DI SKOPJE

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane

via Makedonija 33, Risticeva Palata 4/6

tel: +389 23296 256/257/261 fax: +389 23296 260

e-mail: [skopje@ice.it](mailto:skopje@ice.it); [deskskopje@ice.it](mailto:deskskopje@ice.it)

[www.ice.gov.it/it/mercati/ex-rep-jugoslava-di-macedonia-fyrom](http://www.ice.gov.it/it/mercati/ex-rep-jugoslava-di-macedonia-fyrom)

Direttore: Alessandra Capobianco